

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Castellanza sostiene i padri separati

Redazione · Monday, October 10th, 2016

Padri separati in aumento in città e il Comune di Castellanza risponde con l'**housing sociale**, per aiutarli a ricominciare e ad accogliere i propri bambini in un ambiente familiare e accogliente. Il progetto, nato con la collaborazione della cooperativa sociale La Banda e i finanziamenti della Fondazione del Varesotto, è stato avviato con una delibera di giunta dello scorso marzo, quindi dalla scorsa amministrazione. Proprio l'**ex assessore ai servizi sociali, Matteo Sommaruga**, è stato invitato alla presentazione del progetto: *«Questo vuole essere di auspicio perchè si vada oltre i campanilismi e le logiche di protagonismo – ha sottolineato l'assessore ai servizi sociali, Cristina Borroni -. Quello che noi vogliamo è un clima di confronto pacifico e costruttivo per il bene della comunità».*

Al momento vi è solo **un monolocale messo a disposizione dal Comune ai padri separati**, non solo di Castellanza. Per questo sono state **stabilite le tariffe di affitto da applicare ai Comuni limitrofi** per l'affitto dell'appartamento. *«Abbiamo portato avanti questa iniziativa proprio perchè abbiamo riscontrato un aumento delle fragilità familiari causate dalla separazione dei coniugi – ha spiegato Borroni -. Queste sono situazioni difficili da vivere per i padri, ma anche da sostenere per i servizi sociali. Con questo progetto vogliamo offrire una dimora temporanea di 6 mesi per riorganizzarsi e stare con i propri figli. Stiamo lavorando per avere ulteriori appartamenti da poter utilizzare anche per accogliere padri che vengono da lontano e si fermano in città un week end per poter vedere i loro figli. Questa è un'emergenza che c'è da anni e che ha bisogno di essere affrontata non solo in termini di emergenza ma anche dal punto di vista dei rapporti».*

Le tariffe dell'alloggio in via San Giovanni saranno a carico del Comune che potrà, in caso, chiedere un contributo all'uomo. *«Come cooperativa siamo nella fase di avvio – è intervenuto Cristiano Castellazzi della cooperativa La Banda -. Una nostra assistente sociale ha arredato il locale e si occuperà poi di accompagnare il padre affinché possa vedere i propri figli in condizioni di dignità e decoro».*

In parallelo, i servizi sociale all'interno del macro progetto "Una rete di servizi per la famiglia" ha avviato lo spazio neutro: *«Si tratta di una stanza confortevole – ha commentato Francesca Russo, responsabile area minori dei Servizi Sociali -, attrezzata con giochi diversi per le varie età e finalizzata al mantenimento e al recupero di relazioni tra genitori e figli, nell'ambito di conflitti genitoriali o di situazioni che compromettono il rapporto, garantendo la massima sicurezza ai minori».* Agli incontri, **può prendere parte anche personale specializzato o, in casi estremi dove si sono riscontrati casi di violenza, i Carabinieri.** Anche per questo spazio sono state stabilite tariffe per l'uso.

«Le idee sul tavolo sono tante, le emergenze altrettante – ha concluso l'assessore –, ci auguriamo di continuare ad erogare servizi necessari ad affrontare le diverse problematiche. Tra queste sul territorio ci sono quelle legate al lavoro o alla violenza sulle donne». Per quest'ultima è **già in atto una convenzione con il centro antiviolenza e, solo da luglio, sono stati segnalati tre casi** con minori inseriti nella comunità insieme alla mamma.

This entry was posted on Monday, October 10th, 2016 at 9:56 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.